

IL MIO PAESE

Il Mio Paese è una pubblicazione a cura di Layout Advertising Group Srl - Piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa, 1 - 43100 Parma.
I contenuti del presente pieghevole sono pura espressione del pensiero degli autori, la proprietà è disponibile a valutare eventuali diritti di terzi sui materiali e sulle immagini utilizzate.
Per comunicazioni utilizzare il numero di fax 0521 706836 o l'indirizzo e-mail info@layoutweb.it



PERCHÈ IL MIO PAESE.....

Robe da pazzi, direbbe qualcuno. Ma chi ve l'ha fatto fare direbbero altri. Questo pensiero c'è venuto spesso alla mente quando abbiamo partorito l'idea di realizzare questo giornale, lo chiamiamo giornale forse mancando un po' di modestia ma vorremmo far capire da subito qual è lo scopo di questa iniziativa: un giornale che abbia come missione quella di informare. Vi parrà una banalità "informare", è chiaro che un giornale debba informare, ma Il Mio Paese avrà una particolarità (e qui sta il nostro impegno) che è quella di essere al di sopra delle parti. Se abbiamo pensato di realizzare questi quattro fogli scritti è perché crediamo che l'informazione nelle nostre valli sia un po' latitante anche se questa carenza è mitigata in parte dall'emittente locale (RTA), che comunque da sola non riesce a raggiungere la totalità degli abitanti della zona, per ovvi motivi tecnici e geografici. L'informazione a nostro avviso è carente soprattutto da parte delle amministrazioni pubbliche, forse non per cattiva volontà ma per cultura e per tradizione, non hanno mai sentito la necessità di informare, di dire ai cittadini cosa si stava progettando, come e con che tempi. Qualche anno fa avevamo proposto la realizzazione di un giornalino comunale (a quella che in parte sarebbe stata la futura amministrazione comunale di Bedonia) da pubblicare periodicamente e da mandare a tutte le famiglie, subito, prima delle elezioni, ci fu detto che era un'idea bellissima e che sicuramente si sarebbe fatta, poi dopo le elezioni non si sentì più nulla. Ma come potete vedere non ci siamo arresi, anche a distanza di qualche anno ci siamo mossi e alla fine abbiamo realizzato quello che volevamo, anzi vogliamo dire che la cosa è molto più allineata con il nostro spirito, se l'avessimo realizzato allora sarebbe stato il giornalino di un'amministrazione, mentre Il Mio Paese è un giornale libero da vincoli e fatto dalla gente per la gente.

Parliamo un po' di come sarà questo giornale: uscendo periodicamente (per ora l'idea è circa ogni mese o ogni due) non potrà essere un giornale che parli di attualità in senso stretto, ma sarà un giornale che entrerà negli argomenti cercando di capire e di farli capire meglio a tutti. Per fare questo abbiamo bisogno di molto aiuto, da parte dei cittadini, da parte di coloro che vorranno scrivere su Il Mio Paese e da parte delle Amministrazioni Comunali

Continua a pagina 2

UN PO' DI ATTENZIONE SU.....

IL NUOVO PIANO REGOLATORE DI BEDONIA.

E' il primo tema che trattiamo su Il Mio Paese. E' un tema difficile, come si dice "scottante" in quanto urta con vari sentimenti: gelosia, interessi, opinioni e altro ancora. Noi



ne parliamo soprattutto per una scelta che sta per essere compiuta o lo è già stata all'interno del piano regolatore e cioè la decisione di destinare quel Paradiso che attualmente è la "Forana" ad area artigianale. Per chi non lo sapesse (abbiamo scoperto che a Bedonia molti non ci sono mai stati, tra i quali qualche amministratore locale, nostro amico) è quella zona che si raggiunge percorrendo una splendida strada (stile vecchia comunale) che parte dalla località Serra di Bedonia, questa strada va a finire dietro il Cimitero Comunale e prosegue poi ricollegandosi con la statale Bedonia-Fidenza

Continua a pagina 2

Questo spazio è a disposizione per la tua pubblicità!

2.000 copie distribuite

Tutte le famiglie di Bedonia raggiunte

Costo per singola uscita Lire 150.000 + IVA

Costo per 6 uscite annue Lire 700.000 + IVA

Ci scusiamo per le tante imperfezioni che troverete in questa prima uscita, si tratta del numero zero (possiamo definirla uscita pilota). Quello che vorremmo, oltre alle critiche giuste o ingiuste, è la partecipazione di tutti voi in modo che questo esperimento possa continuare.

ALCUNI ARGOMENTI DI QUESTO NUMERO



UN'IPOTESI DIVERSA PER L'AREA ARTIGIANALE



L'ENTRATA DEL CAMPING MONTE PELPI... POTREBBE ESSERE PIÙ INVITANTE?



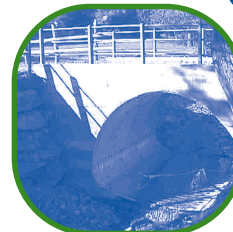
E FORSE ANCHE L'INTERNO...



LA SCUOLA DI SPORT BARILLA... CHE OCCASIONE!!!



L'OTTIMA IDEA DEL SIMPOSIO SULL'ARENARIA



UN CATTIVO ESEMPIO DI OPERA PUBBLICA...



UNA BELLA IDEA: LA PISTA CICLABILE.

Questo spazio è a disposizione per la tua pubblicità!

2.000 copie distribuite • Tutte le famiglie di Bedonia raggiunte • Costo per singola uscita Lire 250.000 + IVA • Costo per 6 uscite annue Lire 1.200.000 + IVA

AIUTA "IL MIO PAESE", AIUTANDO IL TUO PAESE

Continua dalla prima pagina

che se vorranno potranno avere degli spazi a loro disposizione. Il Mio Paese sarà il giornale di tutti e quindi TUTTI potranno scrivere quello che vogliono. Il nostro lavoro sarà quello di controllare (non in senso censorio) e di integrare gli articoli, sarà quello di stimolare le discussioni facendo intervenire anche coloro che normalmente non hanno la possibilità di comparire e di far sentire la loro voce. Non sarà un giornale "cattivo" nel senso che non attaccheremo nessuno ma semplicemente diremo quello che secondo noi è giusto nei modi che la buona educazione ci suggerisce. Se qualcuno si sentirà offeso per le nostre dichiarazioni o per quello che andremo a scrivere, lo preghiamo sin d'ora di accettare le nostre scuse e cercheremo con i fatti di far capire a quella persona che il nostro intento è solo il bene del paese e non la persecuzione.

Vorremmo aprire tante rubriche, vorremmo fare un giornale vivo, un giornale che abbia al suo interno tanti argomenti di interesse. Abbiamo ovviamente delle idee ma altre ne vorremmo dai lettori e da chi vorrà collaborare con noi. Ad esempio una rubrica sarà "Ci hanno detto che..." semplicemente sarà una tabella con i tempi di realizzazione delle opere pubbliche indicati dalle amministrazioni comunali in modo che ogni volta su Il Mio Paese il lettore potrà vedere quanti giorni mancano alla fine dei lavori ed eventualmente constatare i ritardi o la conclusione nei termini previsti.

Il Mio Paese è inviato gratuitamente, a tutte le famiglie di Bedonia per un primo periodo, ma vorremmo poi poterlo inviare anche a quelle di Compiano, di Tornolo e se ce la faremo anche di Bardi. Perché questi quattro comuni? Crediamo che siano accomunati da storie e problemi simili e soprattutto perché sono quelli che ci stanno più a cuore. Per ora come vedrete abbiamo utilizzato quattro pagine, ma avevamo argomenti per almeno dodici, se sarà possibile e se il giornale continuerà ad uscire aumenteremo la fogliatura. Per fare questo avremmo bisogno anche di un sostegno economico che chiediamo alle aziende ed alle attività impegnate localmente, pensiamo che questo giornale sia anche un ottimo veicolo pubblicitario: circa 2000 copie solo a Bedonia, distribuite casa per casa. Pertanto vi chiediamo di fare un piccolo passo e di permetterci di continuare questa iniziativa. Dal lato organizzativo avremmo bisogno di un punto di riferimento a Bedonia e poi negli altri comuni già citati, un punto di riferimento che si traduce in una persona svincolata dai soliti schemi di rione, una persona che abbia a cuore la nostra cultura, la nostra storia e le nostre prospettive. Se questa persona esiste, se ha il desiderio di salire sul nostro piccolo trenino la preghiamo di contattarci e quindi di aiutarci e poi come già detto avremmo bisogno di tanta partecipazione: ognuno di noi ha delle passioni e ognuno di noi potrebbe scrivere su argomenti che gli stanno a cuore: sulla cucina locale, sulla cultura locale, sulle tradizioni, sulla storia del territorio, sui personaggi, sulle idee per il futuro, gli argomenti certamente non mancheranno, forse mancheranno le persone che scrivano, e qui sta la nostra scommessa: noi crediamo che il nostro

territorio, la nostra valle sia tutt'altro che morta anzi sia vivissima, sono in letargo delle forze incredibili che forse per anni di condizionata partecipazione alla vita sociale non riescono ad emergere, ebbene noi vorremmo che queste emergessero e ci aiutassero a dare quello stimolo che permetterà a Bedonia ed ai comuni limitrofi di riprendere quella vitalità che è a loro consona. A volte si ha la sensazione che il paese sia rassegnato oppure che sia pago di quello che ha. Il dubbio è che questa sensazione sia dovuta al fatto che coloro che possono agire e fare siano persone ormai stanche logore e veramente appagate, persone che non si preoccupano del futuro dei figli o dei nipoti, persone che non pensano che grazie al cambiamento degli stili di vita e grazie all'aiuto della tecnologia anche paesini di montagna

possano rinascere, (parleremo nei prossimi numeri dell'interessante esempio di Bardi). Non abbiamo dimenticato che le nostre valli sono zone di forte emigrazione, Il Mio Paese ha anche lo scopo di informare chi non abita più qui, chi per esigenze di lavoro è dovuto emigrare. Anche in questo caso ci piacerebbe avere la collaborazione di chi questi temi li affronta già e che quindi ha più conoscenze specifiche di noi. E infine il perché del nome: come prima cosa perché è un titolo di testata che incarna l'attaccamento nostro al paese e poi perché è il titolo del libro del Sen. Primo Lagasi, bedoniese che visse nel nostro paese a cavallo dei due secoli e che scrisse questo libro con lo spirito con cui noi (più modestamente) ci accingiamo a pubblicare questo giornale.



Una veduta della piana della Forana



Una veduta della valle da cui partirebbe la strada di attraversamento della Forana

UN PO' DI ATTENZIONE SU.....

Continua dalla prima pagina

in località "Franchi". Se vorrete fare un giro, a piedi è meglio, scoprirete quanto è bello questo angolo del nostro comune, splendido perché incontaminato, perché molto verde, perché pare essere costruito con l'intento di appagare il nostro occhio. In questo posto così ameno, pare si sia deciso di prevedere un'area artigianale con tanto di strada (crediamo ben larga) per permettere ai mezzi di poter raggiungere gli stabilimenti. Provate solo ad immaginare il problema di creare una strada che si vada a collegare con la provinciale Bedonia-Borgotaro,

magari proprio di fronte al ponte di Borio e pensate ai disagi del traffico e ai possibili incidenti che ci potrebbero essere... Non crediate che il nostro intento sia quello di non volere fabbriche anzi pensiamo che sia grazie ad esse (Elettrogamma, Edilcuoghi, Taroglass, e altre) che possiamo permetterci di discutere con un po' più di tranquillità del nostro futuro, semplicemente troviamo inappropriato sprecare un luogo così bello, visto che magari sul nostro territorio ce ne sono altri (il nostro territorio per inciso non è solo quello del Comune di Bedonia, ma consideriamo anche Compiano e Tornolo). Ad esempio potrebbe essere utilizzata l'area in località "Pometo" dove già esistono alcuni insediamenti artigianali, quest'area è già ormai in parte utilizzata. Un'altra area che forse potrebbe andare bene è quella di fronte allo stabilimento dell'Edilcuoghi, proprio al di là del fiume Taro, anche in questo caso l'impatto ambientale non sarebbe così compromesso in quanto si tratta di un'area circoscritta da piante e visto che l'immagine del luogo è ormai danneggiata dallo stabilimento ceramico il danno non sarebbe così grave come nella funesta scelta della Forana. Si tratta solo di alcune ipotesi magari non percorribili per altri motivi che noi non conosciamo, ci pare però doveroso che le amministrazioni locali (Bedonia, Compiano, Tornolo) valutino tutte le possibilità mettendo da parte campanilismi ormai puerili pensando invece al futuro, un futuro dove l'ambiente non sarà più un contorno ma un vantaggio da amministrare con oculatezza e astuzia.

Un ultimo pensiero alla scelta di prevedere un'area di lottizzazione civile sempre in località "Serra" tanto per intenderci andando verso Borgotaro sulla sinistra tra il bivio di Borio e le ultime case del Comune di Bedonia prima di arrivare in quello di Compiano. Forse sarebbe opportuno completare le aree che si trovano intorno all'abitato di Bedonia, visto che ce ne sono alcune in posizioni veramente stupende. Pensiamo che coloro che andranno ad abitare in nuove costruzioni preferiscano avere la possibilità di raggiungere il centro del paese a

piedi piuttosto che essere obbligati all'auto. Ulteriore particolare che oseremo dire non secondario... perché dobbiamo costringere (mettere nelle condizioni) di acquistare una casa la cui vista gode in pieno dello splendido panorama dalla Ceramica Edilcuoghi??? Non è meglio pensare anche a coloro che spenderanno i loro soldi e permettergli di svegliarsi alla mattina godendo di una buona veduta??? Possiamo dire che ci siano argomenti su cui meditare. Vorremmo suggerire all'amministrazione del Comune di Bedonia di ripresentare il piano regolatore alla cittadinanza in un incontro allargato e pubblicizzato, magari ripreso da RTA in modo che tutta la popolazione, TUTTA, possa rendersi conto di cosa si sta decidendo, cose belle e cose meno belle.

La bellezza della strada attuale



PECCATO! POTREBBE ESSERE UN CAMPING BELLISSIMO

Ci rattrista vedere un luogo così bello così trascurato. Trascurato è il termine giusto in quanto sono anni ormai che la zona su cui sorge il nostro complesso sportivo è abbandonata e poco valorizzata. Prendiamo ad esempio il Camping, come potete vedere recandovi sul posto o osservando le foto che pubblichiamo si tratta di una struttura poco invitante e tristemente sempre abbastanza vuota. Crediamo che sia necessario un serio intervento di ripristino e di miglioramento che però sia il presupposto per un'attenta e capace gestione dello stesso negli anni a venire. Non è possibile vedere strutture simili in giro per l'Italia in luoghi sicuramente più brutti e a volte anche tristi pieni di roulotte o campers e il "nostro" invece tristemente deserto e spoglio. Sinceramente nessuno di noi vorrebbe andare in un camping simile pertanto suggeriamo all'amministrazione di rivedere o di vedere se non è mai stato fatto un piano di risanamento e un programma serio di valorizzazione. Stessa cosa per tutto quello che sta all'esterno dell'area recintata: entrata, parcheggi, anche questi versano da anni e anni nelle stesse condizioni, assomigliando più ad una discarica che ad un luogo di svago e di relax. Le nostre non vogliono sembrare parole facili dette leggermente da chi non conosce i problemi di gestione di un camping come il Monte Pelpi, ma vogliono essere parole di sprono per far sì che chi è deputato in seno all'amministrazione a svolgere tale compito lo faccia senza remora e in tempi celeri. Se poi questa persona (e vi ricordiamo che noi non ci occupiamo dei singoli ma solo dei ruoli) non avesse predisposizione o non avesse un'idea precisa di come gestire un camping potrebbe sempre delegarne altre al suo posto oppure contattare le associazioni di categoria allo scopo di frequentare corsi di formazione o scuole che ne migliorino la conoscenza. Non c'è nulla di male nell'essere lacunosi in alcune cose, nessuno di noi sa tutto, l'intelligenza sta nel capire i propri limiti e nel migliorare se stessi.

Una sera siamo andati presso un nuovo agriturismo locale, molto bello, ci sono piaciuti lo spirito e la voglia di fare del titolare che per anni ha dedicato il suo tempo libero al completamento dello stesso, ci è piaciuto molto l'aver dedicato un luogo dello stabile a museo, un sincero ringraziamento in quanto questo piccolo ma significativo gesto permetterà ad una briciola della nostra cultura di rimanere sul territorio non andando persa come molte volte accade. Ci è anche molto piaciuto il fatto che questo signore, pur avendo svolto per quasi tutta la vita l'attività

L'interno del camping



L'entrata attuale del camping Monte Pelpi.

di ristoratore non ha indugiato un attimo e per aprire questo luogo ha frequentato una scuola per poter apprendere e migliorare tutto quello che nella sua lunga attività lavorativa aveva già imparato. Si tratta della Tempestosa in località Momarola. Ebbene vorremmo che lo stesso spirito avessero i nostri amministratori, non credano di avere sempre la soluzione giusta ma mettano sempre in discussione quello che pensano, si confrontino con gli altri con gli avversari anche perché il bene che abbiamo tra le mani, la nostra valle, è di tutti e non dei soli eletti. Chiediamo scusa per le parole un po' appassionate ma l'argomento ci sta molto a cuore.

Agisci e aiutaci ad andare avanti, con un contributo, con i tuoi articoli o con le tue lettere.

SI POTREBBE FARE UNA REDAZIONE. NO?

Ci piacerebbe poter organizzare una redazione composta da un capo redattore per ogni comune (Bedonia, Compiano, Tornolo e Bardi) che coordini e organizzi i vari collaboratori, le lettere e le richieste che speriamo arriveranno dai cittadini.

Se pensi di essere la persona giusta per questo lavoro, che tanto per essere chiari sin dall'inizio, non prevede al momento nessun compenso, trattandosi di puro volontariato, inviaci un e-mail o un fax e se non possiedi né uno né l'altro telefonaci ai recapiti che trovi nell'ultima pagina.

Abbiamo bisogno di tanti giovani volenterosi. Agisci e non dire solo ah che bella idea....

UNA BUONA IDEA. LA PISTA CICLABILE

Un consigliere del Comune di Bedonia ci ha detto che sta per aprire il cantiere per la costruzione di una pista ciclabile (e aggiungiamo noi pedonabile, perché magari qualcuno potrebbe dire di non saper andare in bicicletta) che collegherà Bedonia lungo il Pelpirana al Taro in località Borio. Ci è stato detto che questo progetto fa parte di un disegno più grande che porterà addirittura a Valmozzola e che comunque si partirà da Bedonia. Ci pare un'ottima iniziativa degna di nota. In effetti il lungo Pelpirana appena sotto l'area dell'ex macello è veramente mal messo e sicuramente con questa realizzazione acquisterà un aspetto più consona.

Vorremmo che l'Amministrazione comunale ci informasse meglio sul progetto spiegandoci esattamente come verrà realizzato il percorso, con quali materiali, vorremmo insomma che si iniziasse ad informare la popolazione prima che le cose siano già decise. Non sappiamo se questa è un'idea del Comune di Bedonia o se si tratta di un progetto intercomunale, ci piacerebbe che però fosse lo spunto per riprendere il progetto dei "sentieri" intorno a Bedonia e in tutto il comune, sentieri facilmente recuperabili e stupendi da percorrere, progetto che permetterebbe il recupero di strade comunali completamente andate in abbandono e che se rimesse in sesto potrebbero fare la felicità di tanti turisti e di tanti locali. Se l'Amministrazione Comunale lo desidera questo giornale potrà ospitare il progetto della pista ciclabile, si tratta solo di contattarci. Se alla prossima uscita, nostri cari concittadini, non vedrete nulla sarà perché abbiamo preso un abbaglio ed il progetto non esiste o perché l'Amministrazione non ha ritenuto necessario darci maggiori informazioni.

Un appunto ad un nostro amico (che notoriamente è schierato con la minoranza) "è un peccato criticare un'opera che sta per essere realizzata e che sicuramente aggiungerà qualche cosa e non la toglierà, solo per il fatto di essere di un partito politico diverso. Crediamo sia più utile al paese essere d'accordo sulle cose positive ed in disaccordo su quelle negative". Ma questo nostro amico è una persona intelligente, ha fatto molto per il nostro paese e ancora tanto crediamo possa fare. Volevamo solo ricordarglielo...

La situazione attuale del lungo Pelpirana



layoutweb.it

layoutweb

Siti internet
Commercio elettronico business to business
Campagne pubblicitarie multimediali
Registrazione motori di ricerca

20 anni di esperienza in campo pubblicitario ci permettono di creare la tua immagine sul più potente mezzo multimediale del momento con serietà e professionalità.

Se sei un'azienda che fa di internet uno strumento di lavoro.
Se vuoi avere tempi certi di realizzazione, prodotti affidabili, una grafica accattivante, rivolgiti a Layoutweb.



layoutweb
web agency

www.layoutweb.it
info@layoutweb.it

layoutweb
P.le Dalla Chiesa, 1
43100 Parma - Italy
Tel.++39 0521 776970
Fax++39 0521 706836

Proteggi i tuoi investimenti, non affidarti a partner occasionali.

Le ciliegine sulla rete

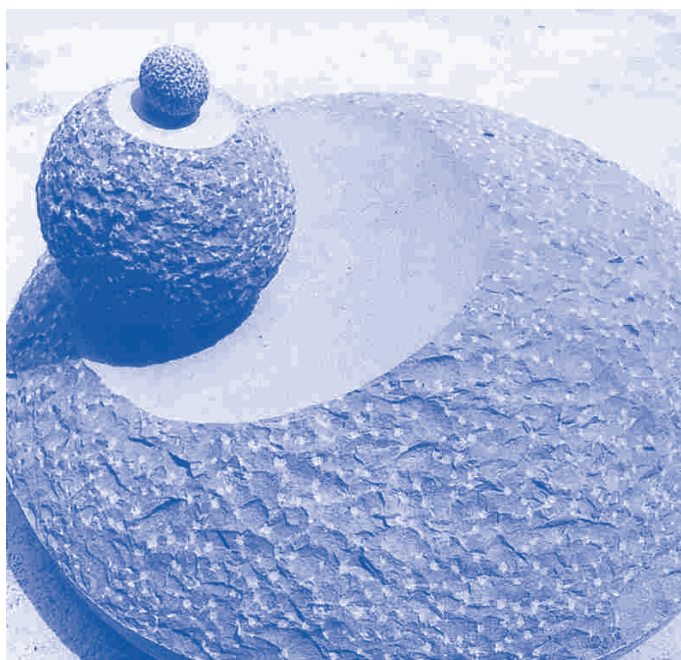
NEL PROSSIMO NUMERO, E CI SARÀ, PARLEREMO DI:

- Bedonia, un paese e i suoi (non) marciapiedi.
- Via Trieste una strada da recuperare
- Emigrazione, recente e passata
- I sentieri camminabili, possibili recuperi
- L'esempio di Bardi
- Il comitato Veterrima Plebs
- Il museo degli orsanti
- Il premio Pen
- Il volontariato in Val Taro
- La festa della patata
- Tutto quello che di interessante troveremo

MA SULLA FONTANA SIAMO D'ACCORDO...

...con il Sig. Curà che sull'emittente locale ha fatto un bellissimo servizio su come è stata usata un'opera del simposio dello scorso anno. Parliamo della fontana nella nuova piazzetta (grazie per averla finita, la piazzetta), fontana che è stata realizzata manipolando e brutalizzando la scultura di questo artista, crediamo scandinavo. A parte il fatto che esiste un diritto d'autore inalienabile (da codice civile) e che quindi lo stesso autore potrebbe chiedere il ripristino dell'opera e un indennizzo per il danno morale subito, non era forse il caso, questa volta DI NON FARE?

IL SIMPOSIUM SULL'ARENARIA: ERA ORA COMPLIMENTI



▲ L'opera del Simposio dello scorso anno realizzata da Olli Mantere, ridotta in seguito a fontana...

Ci piace molto l'idea del Simposio sulla pietra Arenaria e sulla scuola di cava ad essa collegata, veramente è una cosa che doveva essere fatta da tempo e che quindi merita tutto il nostro plauso. Ci piacerebbe che questa idea fosse portata avanti con il giusto peso, che trovasse una collocazione importante e che soprattutto permettesse a Bedonia di diventare "il Paese della Pietra", Sarebbe bello vedere gli angoli delle nostre piazze, delle nostre strade ornate dalle sculture realizzate in occasione del simposio, sarebbe bello magari sostituire quegli orrendi "addobbi" che si trovano adesso nella piazza davanti all'Hotel San Marco e quella all'entrata del paese di fronte al Residence Sant'Anna. Attualmente ci sono delle specie di aiuole con dei lampioni stile anni della ricostruzione post guerra. Le opere del Simposio starebbero benissimo e sarebbero quindi anche valorizzate. Gli amministratori non dovranno dimenticarsi che questi manufatti sono della collettività e visto che giustamente sono anche costati è bene utilizzarli al meglio.

UN PESSIMO ESEMPIO DI OPERA PUBBLICA.

Forse ci diranno che abbiamo acquistato il terreno, visto l'attaccamento che abbiamo verso questa valle, ma purtroppo non è così, semplicemente ci piace. Parliamo ancora della Forana (vedere foto nelle pagine precedenti) ebbene di recente, non sappiamo quando e ad opera di chi, è stato rifatto il ponte che passa sopra il torrente della valle. Ebbene, crediamo che possa essere preso ad esempio di come non si facciamo i lavori in aree come questa. Cemento armato, un tubo in metallo per il passaggio dell'acqua e delle belle ringhiere che sinceramente pensavamo non fossero più in produzione...ma un bel ponte di legno non era più bello???. Un invito ad andare sul posto per vedere di persona...

▼ Il ponte della Forana attuale



UN'IDEA CHE È L'UOVO DI COLOMBO (BACHECHE)...

Anche questa è una cosa che avevamo proposto a quella famosa coalizione prima che venisse eletta (tanto per essere chiari, come vogliamo esserlo, all'attuale amministrazione Comunale di Bedonia) ma anche in questo caso non abbiamo visto nulla di realizzato.

L'idea di per sé è molto semplice, partendo dal presupposto che il turismo nel nostro comune è molto frazionato, scusate il gioco di parole, nel senso che molti abitano nelle frazioni, avevamo pensato alla realizzazione di una bacheca per ogni paese, aggiornata quando necessario, in estate anche giornalmente, in grado di contenere tutte le informazioni sulle varie iniziative che si svolgono sul territorio.

Ora è chiaro che al Sig. Rossi che sta a Masanti può non interessare che un certo giorno l'Onorevole Mondello sia in piazza per parlare della sua vita, ma se questo Sig. Rossi avesse voluto esserci non l'avrebbe potuto sapere (ci riferiamo ad un evento di questa estate). Queste bacheche avrebbero anche lo scopo di armonizzare la programmazione delle feste estive permettendo una pianificazione ottimale evitando quindi le sovrapposizioni di date che in alcuni casi avvengono. Siamo poi nell'era della tecnologia (accidenti, Usiamola!), si potrebbero fare delle bacheche miste: una parte per attaccare manifesti o scrivere testi ed una parte con un display "attivo" diretto

dall'ufficio comunale che così facendo sarebbe in grado di informare gli abitanti in tempo reale (guardate che non è fantascienza ma solo buona volontà). Queste bacheche dovrebbero poi essere utilizzate dall'Amministrazione per pubblicare gli ordini del giorno dei vari consigli, per le varie delibere della giunta, per informare i cittadini sui vari argomenti di interesse comune. Pensate a come sarebbe utile il display che informa in tempo reale su eventuali incontri indetti dall'Amministrazione, dalla pro loco a da chiunque altro, anche durante i mesi invernali.

Se uno è informato può starsene a casa, se uno non è informato se ne sta a casa, e questo non è proprio un bell'esempio di partecipazione cittadina all'attività dell'Amministrazione. Ovviamente nel capoluogo andrebbero installate una o due bacheche più grandi con le stesse funzioni di quelle collocate nelle frazioni. Un suggerimento: le bacheche potrebbero essere anche sponsorizzate. Pensateci...

QUESTO GIORNALE È STATO SPEDITO TRAMITE LE POSTE ITALIANE SPA A TUTTI I CAPIFAMIGLIA DEL COMUNE DI BEDONIA, SE NON LO AVESSI RICEVUTO TI PREGO DI SEGNALARCELO.

ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Abbiamo già detto che questo giornale è di tutti e pertanto è anche delle Amministrazioni locali, vorremmo che fossero quelle di Bedonia, Compiano, Tornolo e Bardi. Per comodità siamo partiti con Bedonia, avevamo più argomenti e li conoscevamo meglio. Il Mio Paese può essere lo strumento di comunicazione ideale tra Comune e Cittadino. Se queste amministrazioni lo vogliono possiamo mettere a disposizione una pagina intera, una mezza pagina per i comuni più piccoli, completamente gestita (come testi) dalle Amministrazioni, quindi senza interventi da parte della redazione. Servirà per rispondere ai nostri "stimoli" e per informare.

Ovviamente la pagina non sarà gratuita ma avrà un costo che permetta a Il Mio Paese di coprire le spese. Sarebbe un ottimo segnale di rinnovamento un segnale che le Amministrazioni locali dovrebbero dare a tutti noi, se è vero che alcune di loro sono diverse da quelle del passato lo devono dimostrare con i fatti e non solo con le intenzioni. Agli amministratori vogliamo dire di non vederci come un nemico che è pronto ad attaccare e si aspetta di essere attaccato, ma piuttosto come uno strumento di lavoro,

capace d'essere propositivo e allo stesso tempo veicolo di divulgazione verso la collettività. Non vogliamo primogeniture di idee, pertanto non diremo mai l'avevamo detto prima noi, la cosa importante è che le idee emergano e che le cose si facciano in tempi ridotti (per recuperare sul passato).

Non vogliamo neppure criticare a posteriori quanto fatto (o non fatto) in passato, non servirebbe a nulla se non a riportare il dibattito sul parlato invece che sulle cose concrete. Crediamo però che chi è nuovo e chi non ha mai amministrato deve dare "immediatamente" l'immagine di forza, di capacità, deve fare vedere di essere in grado di innovare con creatività e passione la nostra società. Il costo per una pagina intera per ogni uscita del giornale per le Amministrazioni locali sarà di Lire 1.000.000 mentre se si farà un contratto annuale (6/11 numeri) il costo per ogni singola uscita sarà di Lire 800.000. Crediamo siano costi altamente competitivi che da soli non sarebbero sufficienti a spedire una semplice lettera a tutti i cittadini pertanto dato che la convenienza esiste preghiamo i nostri sindaci di aiutarci e di spingere questa iniziativa.

SCUOLA DI SPORT BARILLA.

Ne parleremo in maniera più approfondita nel prossimo numero, volevamo però rimarcare la stupidità di una comunità non in grado evidentemente di capire l'importanza della scuola di sport Barilla a Bedonia, non in grado di capire che gli altri comuni farebbero a gara per avere questa realtà presso di loro. A noi sinceramente non importa sapere quanto guadagna il Sig. Carlo Devoti, sinceramente non ci dà fastidio sapere che può guadagnare tanto, anzi ne siamo fieri e lo ringraziamo per quello che ha fatto e sta facendo.

E' il suo lavoro, ovviamente è un imprenditore, ma Bedonia non può essere così cieca da non vedere la potenzialità di questa iniziativa, così cieca da non vedere che promozione ne ricava il paese all'esterno, che pubblicità gratuita, costi che sarebbero davvero insostenibili dall'Amministrazione e che invece sono indirettamente evitati grazie anche alla scuola di sport. Con la Scuola di Sport Barilla e con il Sig. Devoti si potrebbero progettare tante cose, così lui ci guadagnerà di più e Bedonia avrà qualche struttura in più, magari coperta (piscina, campi da tennis...) e qualche ospite nei periodi che per il nostro paese sono morti. Meditate!

Come contattare la redazione de Il Mio Paese

inviando un e-mail a info@layoutweb.it
mandando un fax al numero 0521 706836
telefonando al numero 0521 776979

DIVENTA COLLABORATORE DE IL MIO PAESE SCRIVENDO IL TUO ARTICOLO